

## SCHEDA DI PRE INFORMAZIONE

<b>Misura 16</b>	Cooperazione. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013
<b>Sottomisura 16.8</b>	Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.
<b>Tipologia 16.8.1</b>	Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

## Indice

1.OBIETTIVI E FINALITÀ .....	1
2.AMBITO TERRITORIALE .....	2
3.DOTAZIONE FINANZIARIA .....	2
4.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	3
5.BENEFICIARI .....	4
6.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	4
7.ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE .....	6
8. SPESE AMMISSIBILI .....	7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO .....	8
10.CRITERI DI SELEZIONE .....	8
11.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .....	10

## 1. Obiettivi e finalità

La tipologia di intervento sostiene la redazione o la revisione dei Piani di assestamento forestale (PAF) e dei Piani di coltura (PC) riferiti alle aree forestali, ovvero ai beni silvo-pastorali, per sviluppare ed ottimizzare le loro molteplici funzioni.

I Piani di assestamento forestale ed i Piani di coltura, sono considerati equivalenti, pertanto, di seguito, verrà adottata la comune dizione di Piani di gestione forestale (P.G.F.).

Nello specifico con il sostegno alla redazione dei P.G.F. si intende favorire:

- a) una migliore organizzazione delle risorse territoriali;
- b) la riduzione della parcellizzazione e frammentazione delle proprietà;
- c) la sinergia tra i soggetti presenti e operanti sul territorio;
- d) la gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali;
- e) la promozione, lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di certificazione forestale e di conservazione ed immobilizzazione del carbonio;
- f) la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo-pastorali e dei territori ricadenti nelle aree protette della Regione Campania ed in particolare nelle aree della Rete Natura 2000;
- g) l'implementazione della banca dati forestale della Regione Campania.

## 2. Ambito territoriale

La tipologia di intervento trova applicazione nell'intero territorio della Regione Campania limitatamente alle aree forestali, ovvero ai beni silvo-pastorali.

## 3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando ammonta ad euro 3.000.000,00.

## 4. Descrizione dell'intervento

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi diretti alla redazione, ex novo o alla revisione, dei Piani di gestione forestale delle aree forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà e/o in gestione di soggetti pubblici o di proprietà e/o in possesso dei privati che operano in maniera congiunta, in conformità ai principi di gestione sostenibile delle foreste e dei vincoli individuati dalla normativa forestale nazionale e regionale vigente nonché dagli strumenti di pianificazione forestale sovraordinati.

Per revisione si intende la redazione di un Piano di gestione forestale eseguita dopo il termine della vigenza del precedente Piano.

## 5. Beneficiari

I beneficiari, che operano in maniera congiunta, individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono:

- aggregazioni di soli soggetti pubblici proprietari e/o gestori delle superfici forestali, ovvero di beni silvo-pastorali, oggetto di pianificazione. Rientrano in questi ultimi i soggetti pubblici che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di amministrazioni o enti pubblici;
- aggregazioni di soli soggetti privati con personalità giuridica, proprietari e/o possessori di superfici forestali, ovvero di beni silvo-pastorali, oggetto di pianificazione. Rientrano in questi ultimi i soggetti privati che posseggono, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente, con l'esclusione del comodato, ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, superfici forestali di proprietà di altri soggetti privati.

Le forme aggregate devono essere costituite da almeno due soggetti distinti.

I soggetti privati (persone fisiche o con personalità giuridica) devono soddisfare i requisiti per essere classificate quali micro, piccole o medie imprese, così come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

L'aggregazione tra i soggetti coinvolti andrà formalizzata con strumenti o atti previsti dalla normativa nazionale vigente con la chiara individuazione del soggetto capofila cui spetterà l'onere della presentazione della domanda di sostegno ed il coordinamento delle attività dell'aggregazione e di elaborazione del Piano di gestione forestale.

Tali strumenti o atti non saranno necessari in caso di superfici forestali, ovvero di beni silvo-pastorali, aggregate di proprietà di Comuni appartenenti ad un'unica Comunità Montana e/o Unione Montana, Associazione o Unione di Comuni, Città metropolitana, Enti/Soggetti Pubblici e degli Enti gestori di aree protette. In tal caso i Comuni proprietari dovranno produrre un atto di delega ed autorizzazione ai predetti soggetti. Detti strumenti o atti non saranno altresì necessari per le proprietà forestali demaniali in capo alla Regione Campania.

Per i Piani di gestione forestale che comprendono terreni non in proprietà del richiedente, occorre produrre la relativa autorizzazione da parte del proprietario/comproprietario del fondo, qualora non già specificato nel titolo di possesso.

## **6. Condizioni di ammissibilità**

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- le aree forestali, ovvero i beni silvo-pastorali devono fare capo ad almeno due soggetti, essere contigue o separate da complessi silvo-pastorali per i quali è stato già approvato, o è in corso di approvazione, un P.G.F. ad eccezione dei complessi forestali demaniali regionali e di quelli di proprietà, o in gestione, degli Enti gestori di aree protette;
- in caso dei complessi forestali demaniali regionali, la realizzazione dei Piani di gestione forestale può essere finanziata anche se la gestione delle superfici, ovvero dei beni silvo-pastorali, è stata demandata agli uffici regionali, ovvero alle U.O.D - Servizi Territoriali Provinciali, e le superfici forestali e/o silvo-pastorali costituiscono complessi separati;
- le superfici devono essere forestali, ovvero beni silvo-pastorali, ai sensi della L.R. n. 11/96;

- i beneficiari devono essere proprietari e/o gestori, se soggetti pubblici e proprietari e/o possessori se soggetti privati;
- i soggetti pubblici partecipanti non devono aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo Piano di assestamento forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- la superficie oggetto di intervento deve essere complessivamente estesa almeno 100 ettari;
- il progetto deve prevedere l'impegno alla restituzione delle informazioni sia su supporto cartaceo che digitale in formato PDF;
- per i soggetti pubblici e privati il progetto prevedrà l'impegno alla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti, delle leggi antimafia, delle misure di prevenzione e la condizione di regolarità contributiva.

## 7. Altre condizioni preclusive all'accesso

Fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 12.1 delle "Disposizione Attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali" che sottendono alla gestione del PSR Campania 2014-2020, di seguito indicate con il termine Disposizioni generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare, il richiedente/legale rappresentante di ciascun componente l'aggregazione non deve:

- aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità di cui agli artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-quater, 452-sexies, 452-septies, 501, 501-bis, 640, numero 1 del secondo comma, 640-bis, 644, nonché dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
- aver commesso gravi infrazioni accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- le imprese con contenziosi in atto per quanto attiene gli aiuti dichiarati illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Ulteriore condizione di affidabilità del richiedente è quella di non essere stato oggetto di revoca dei benefici concessi nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e non aver ancora restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.

## 8. Spese ammissibili

Sono finanziabili, in conformità al disposto regime SA.44665 (2016/N), dei paragrafi 5 e 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed ai sensi delle Leggi Regionali del 28/2/1987, n. 13, e del 7/5/1996, n. 11, i seguenti elementi di costo coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione:

- costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- costi legati alla redazione, ex novo o revisione, dei P.G.F.;
- studi connessi, necessari e propedeutici, all'approvazione finale dei P.G.F.

I costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non sono considerati costi ammissibili. Il capitale circolante non è un costo ammissibile.

Il contributo concesso è riservato alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di aggregazione, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinario esercizio svolto dai partecipanti al progetto di aggregazione.

La definizione dell'importo per la redazione del Piano di gestione forestale dovrà essere determinata nel rispetto delle voci di spesa indicate nelle "Linee guida e prezziario per la redazione dei piani di gestione/assestamento forestale" approvate con delibera della Giunta Regionale n. 195 del 10/05/2016.

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.

## 9. Importi ed aliquote di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile, sostenuta e rendicontata, con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed a quelli previsti dal "Prezziario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla L.R. n. 13/87 ed approvato ai sensi della L.R. 6/2016 con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016.

Sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati non è previsto un massimale stabilito in termini di contributo pubblico.

In entrambi i casi, il contributo è da considerarsi “una tantum” per la stessa area di Piano nell’arco del periodo di programmazione 2014 - 2020 e comunque sino alla scadenza della vigenza del Piano stesso.

Gli aiuti recati possono essere cumulati con altri aiuti di Stato nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi e, qualora essi riguardino gli stessi costi ammissibili in tutto o in parte, coincidenti, solo se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto previsto dai regimi. Allo stesso modo gli aiuti recati non sono cumulabili con gli aiuti «de minimis» in relazione agli stessi costi ammissibili ove tale cumulo dia luogo a un’intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dai regimi. L’istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell’intensità massima e dell’importo dell’aiuto al momento della concessione. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. Ai fini del calcolo dell’intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

L’imposta sul valore aggiunto è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile dal richiedente l’aiuto. Il beneficiario indicherà nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità dell’IVA.

Non possono essere concessi aiuti se, prima dell’avvio delle attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di sostegno.

La concessione dell’aiuto non sarà subordinata all’obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di essere stabilito prevalentemente in Italia o ad utilizzare prodotti o servizi nazionali, né limiterà la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell’innovazione in altri Stati membri.

## **10. Criteri di selezione**

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale. Ai progetti che risulteranno ammissibili, a seguito di preventiva verifica di ricevibilità, sarà attribuito un punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all’interno della graduatoria. L’attribuzione dei punteggi avviene sulla base dei seguenti principi di selezione:

1. numero di soggetti che operano in maniera congiunta;
2. tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione;
3. estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette;
4. adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale;
5. tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa;
6. adesione dei soggetti partecipanti all’aggregazione ai processi finalizzati all’ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile;
7. adesione dei soggetti partecipanti all’aggregazione ad altre misure del PSR (in particolare n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2) che concorrono al raggiungimento delle finalità della presente sottomisura ed al miglioramento dell’ambiente e della filiera bosco.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 45.

In caso di ex aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni:

- 1) minore contributo richiesto e, in caso di ulteriore parità;
- 2) punteggio relativo alla maggiore estensione delle superfici oggetto di pianificazione.

Le iniziative ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Principio di selezione n. 1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.		
Criterio di selezione 1.1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Numero di soggetti pubblici o privati che compongono il partenariato	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'aggregazione. Il requisito è verificato dalla consultazione dell'atto di costituzione del partenariato.	
	maggiore di 5 componenti	10
	da 3 a 5 componenti	5
	2 componenti	0
Criterio di selezione 1.2 - Composizione del partenariato		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Composizione del partenariato	L'attribuzione del punteggio è funzione della tipologia del partenariato (pubblico o privato)	
	Partenariato composto da soggetti privati	10
	Partenariato composto da soggetti pubblici	0
Principio di selezione n. 2 - Tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione.		
Criterio di selezione 2.1 - Estensione delle superfici oggetto di pianificazione.		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Superficie oggetto di pianificazione forestale	Il requisito è verificato dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno	
	maggiore di 1000 ettari	11
	da 750,01 a 1000 ettari	8
	da 250,01 a 500 ettari	5
	da 100,01 a 250 ettari	2
	uguale o inferiore a 100 ettari	0
Criterio di selezione 2.2 - Tipologia delle superfici oggetto di pianificazione		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione.	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia di soprassuolo (>50%) da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno	
	Fustaie	11
	Conversione all'alto fusto	8
	Cedui, fustaie di protezione, rimboschimenti	5
	Pascoli e prati	2
	Incolti	0
Principio di selezione n. 3 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette.		
Criterio di selezione 3.1 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale.	
	La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000	10
	La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000	5
	La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000	0
Criterio di selezione 3.2 - Estensione delle superfici comprese nelle aree protette.		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Superfici ricadenti nella perimetrazione delle aree protette della Campania	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale. Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta. (Parchi Nazionali o Regionali).	
	La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette	5
	La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette	3
	La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette	0



Principio di selezione n. 4 - Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.		
Criterio di selezione 4.1 - Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Il criterio di selezione premia l'adozione di sistemi di certificazione forestale o ambientale da parte dei componenti l'aggregazione	Il punteggio è attribuito in funzione dell'adesione di uno dei componenti l'aggregazione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. Per l'attribuzione del punteggio vale l'attestazione rilasciata dall'organismo di certificazione.	
	Adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	9
	Nessuna adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	0
Principio di selezione n. 5 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.		
Criterio di selezione 5.1 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Il criterio di selezione discrimina tra le differenti tipologie di rilievo tassatorio. Per tipologie di rilievo tassatorio si intendono quelle disciplinate dalla Legge Regionale 11/96, e ss.mm.ii.	Il punteggio è assegnato in funzione delle tipologie di rilievo tassatorio come da relazione preliminare allegata alla domanda di sostegno. E' consentita la scelta multipla	
	Alberi modello	7
	Aree di saggio	4
	Cavallettamento totale	3
	Rilievo con metodo relascopico	3
	Nessun rilievo	0
Principio di selezione n. 6 - Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile.		
Criterio di selezione 6.1 - Produzione di biomasse legnose		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Il criterio favorisce l'impegno dei partecipanti all'aggregazione alla produzione di biomasse legnose	Il punteggio è attribuito se uno dei componenti l'aggregazione è in possesso di un contratto di conferimento di biomasse legnose debitamente registrato	
	Almeno un componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	3
	Nessun componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	0
Principio di selezione n. 7 - Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ad altre misure del PSR (in particolare n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2) che concorrano al raggiungimento delle finalità della sottomisura ed al miglioramento dell'ambiente e della filiera bosco		

Criterio di selezione 7.1 - Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ad altre misure del PSR (in particolare n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2) che concorrano al raggiungimento delle finalità della sottomisura ed al miglioramento dell'ambiente e della filiera bosco		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	peso
Il criterio attiene all'eventuale adesione dei componenti l'aggregazione alle sottomisure del PSR n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2.	Il punteggio sarà assegnato in base alla percentuale dei partecipanti all'aggregazione che abbiano ottenuto l'ammissione a finanziamento a valere su una delle sottomisure del PSR n. 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 15.1, 15.2.	
	dal 50,1 al 100 % dei componenti l'aggregazione	14
	dal 0,1 al 50 % dei componenti l'aggregazione	7
	0 % dei componenti l'aggregazione	0
	totale	100

## 11. Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da produrre

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura o all'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale con le modalità descritte nelle Disposizioni generali.

Le particelle catastali oggetto di pianificazione forestale devono essere censite nel fascicolo aziendale e permanervi, per il rispetto della durata degli impegni connessi agli investimenti immateriali previsti dal PSR, almeno 10 anni da computarsi dalla data di approvazione definitiva del Piano di gestione forestale.

Per le modalità di presentazione delle Domande si rinvia a quanto previsto al par. 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie) delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

La documentazione da presentare, a pena di esclusione, per l'accesso ai contributi è la seguente:

**Domanda di sostegno** inviata dal capofila, che deve pervenire per via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

**Check list documentale** (nel caso di presentazione per il tramite del CAA) attestante la completezza della documentazione allegata alla domanda di sostegno, compilata e sottoscritta dal rappresentante del CAA.

**Atto di impegno a costituirsi in partenariato** in una delle forme previste dal bando. Nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora costituito, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale in tal senso, con indicazione del soggetto capofila. Nel medesimo atto di impegno devono essere specificati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività risultanti dal progetto collettivo.

**Atto notarile di costituzione/copia autenticata dell'atto costitutivo**, registrato nei modi di legge, nel caso di partenariato già costituito, in cui dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti conferiscono mandato collettivo speciale di rappresentanza.

**Mandato collettivo speciale di rappresentanza** sottoscritto dai rappresentanti di ciascuno dei componenti il partenariato costituito o da costituirsi con l'indicazione del soggetto capofila e del suo rappresentante legale sul quale graverà l'onere di presentare la domanda di sostegno in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

**Atto deliberativo** (nel caso di enti pubblici) dell'organo esecutivo di ciascun componente l'aggregazione che dispone l'adesione dell'ente al partenariato.

Il progetto esecutivo sarà costituito da:

**Relazione preliminare** tecnico-descrittiva del Piano, redatta da un tecnico abilitato ai sensi della L.R. 11/96, controfirmato dal rappresentante legale del soggetto capofila.

**Relazione descrittiva** contenente la scheda di autovalutazione del progetto corredata dalla documentazione o dagli elementi comprovanti ogni singolo punteggio auto attribuito.

**Preventivo di spesa** del Piano, redatto da un tecnico abilitato ai sensi della L.R. 11/96, conforme alle disposizioni di cui dalla D.G.R. 195/2016, controfirmato dal rappresentante legale del soggetto capofila.

**Computo metrico degli interventi** candidati a finanziamento comprensivo di ogni voce e dei costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione.

**Nota di conformità tecnica alle disposizioni normative** della "Relazione preliminare" e del "Preventivo di spesa" rilasciata dalla U.O.D competente (U.O.D. 50 07 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" per i soggetti pubblici – S.T.P. per i soggetti privati) che, alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt. 8 e 9, Allegato "A" alla L.R. 11/96, definisce il piano di lavoro e il preventivo di spesa oggetto della domanda di sostegno.

**Cronoprogramma** (diagramma di Gantt) degli interventi previsti dal progetto e per i quali si richiede il contributo.

**Autorizzazione del proprietario/comproprietario** delle superfici per i Piani di gestione forestale che comprendono terreni non in proprietà, qualora non già specificato nel titolo di possesso.

L'esecutività del progetto è determinata dalla preventiva acquisizione della nota di conformità tecnica alle disposizioni normative della "relazione preliminare" e del "preventivo di spesa" rilasciata dalla U.O.D. competente.

In uno alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate, pena esclusione, dai titolari/legali rappresentanti di ciascun componente l'aggregazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni o atti notori, corredate dai relativi documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** con la quale il rappresentante legale di ciascun componente l'aggregazione attesti:

- di non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo

444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità di cui agli artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-quater, 452-sexies, 452-septies, 501, 501-bis, 640, numero 1 del secondo comma, 640-bis, 644, nonché dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- di non essere stato destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle Disposizioni generali e di accettare gli obblighi in essi contenuti;
- di non aver commesso gravi infrazioni accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale;
- la recuperabilità o meno, ed in alcun modo, dell'IVA in relazione al regime ed alla base giuridica applicabile;
- non aver richiesto altri contributi pubblici per la redazione dello strumento di pianificazione forestale oggetto della domanda di sostegno;
- non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo Piano di assestamento forestale e/o mai restituite le somme percepite.
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227 azione "B" tipologia "O"), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

b) **Dichiarazione sostitutiva** relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari- Legge 136/2010;

Ciascun componente dell'aggregazione di soggetti pubblici dovrà inoltre produrre:

a) **Dichiarazione sostitutiva** di certificazione con la quale il legale rappresentante attesti l'impegno ad adottare con proprio atto lo strumento di pianificazione forestale oggetto della domanda di sostegno una volta redatto e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento per stato finale dei lavori;

Ciascun componente del raggruppamento di soggetti privati dovrà inoltre produrre:

a) **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** con la quale il rappresentante legale attesti:

- di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;
- (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere (ovvero che il soggetto rappresentato) oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;
- di (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
- di non essere impresa in difficoltà così come definita nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- che l'impresa (nel caso) è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto corrente bloccato;

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs.n.159/2011, qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 150.000 euro, si procede alla verifica della presenza di idonea documentazione antimafia come specificato nelle Disposizioni generali. A tal fine, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di sostegno:

**b) Dichiarazioni sostitutive di certificazione** rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Tali dichiarazioni, dovranno essere prestate da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Sulla base degli esiti dell'istruttoria sulle Domande di sostegno presentate, la U.O.D. 50 07 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" approverà, con proprio decreto, la graduatoria unica regionale comprendente: le Domande ammissibili e finanziabili; le Domande ammissibili ma non finanziabili; le Domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo.



La graduatoria unica regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania.

Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione del bando.